COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Lunedì 13 febbraio 2012

Consiglio comunale – Presentato il bilancio 2012 dell'ente

Investimenti mirati per infrastrutture, scuole e welfare. L'Imu introdotta per compensare i tagli sarà destinata per metà a Roma per le seconde case

Il vicesindaco e assessore al Bilancio del Comune di Reggio, **Filomena De Sciscio**, ha presentato oggi al Consiglio comunale il Bilancio di previsione dell'ente per l'anno 2012, bilancio la cui discussione e approvazione è prevista in una prossima seduta dell'assemblea di sala del Tricolore.
Questo l'intervento in versione integrale del vicesindaco che ha illustrato le scelte dell'Amministrazione per l'anno in corso e lo scenario economico e sociale in cui tali scelte si collocano:

"Il bilancio preventivo di un Comune è un atto politicamente fondamentale – ha detto De Sciscio - Ci permette di definire gli obiettivi di programma, ci dice come raggiungerli, ci dice dei requisiti necessari, e di scorta dell'allocazione delle risorse. Il Bilancio è la nostra dichiarazione alla comunità, dalla raccolta dei bisogni, all'assegnazione delle priorità, a partire dalle cose fatte per arrivare a scrivere insieme il futuro della città."

Cosa abbiamo fatto - "Anche quest'anno, come per l'anno passato stiamo attraversando un momento difficile, carico di incognite, che mette a rischio a Reggio, come nel resto del nostro paese, il sistema dei Servizi. Sapete tutti dei tagli. Quelli del precedente governo che continuano a ricadere sulle finanze degli Enti Pubblici, quelli dell'attuale governo, che sono pesanti.
Ai tagli si somma una peculiarità del tutto reggiana. La nostra città è una delle poche in Italia che vede un trend di popolazione in crescita, ben il 18% in più rispetto al 2000, che attesta a 171.688 il numero degli abitanti.
Più popolazione significa più servizi. Aumentano le necessità di risposta ai cittadini e aumentano quando diminuiscono le entrate. Oggi abbiamo il 38% in più di popolazione in età prescolare, cresce del 33% anche quella in età scolare rispetto ai dati del 2000. I grandi anziani ultraottantenni sono aumentati del 35%. Allo stesso tempo il fondo nazionale per la NON autosufficienza, negli ultimi tre anni, si è ridotto del 76%. E tutto questo va iscritto, dobbiamo leggerlo, nella crisi generale che ha colpito l'Europa, che ha drammaticamente colpito l'Italia, che ha visto le aziende chiudere i cancelli, che vede le persone senza lavoro.
Non è facile, non è semplice conservare una visione di crescita e di sviluppo comunitario, non è banale rinforzare i servizi, allinearli ad una forte domanda che per quantità e qualità si presenta come una sorta di emergenza.
Ancora una volta però ci proviamo, ancora una volta possiamo presentare un buon bilancio perché abbiamo saputo sostenere la forza d'urto devastante causata da politiche punitive e verso gli enti locali, perché la nostra comunità, con noi, ha saputo reagire, perché Reggio si vuole mantenere solidale.

Abbiamo saputo aggiungere un posto a tavola, ci siamo stretti intorno, ci abbiamo messo tutta le nostre migliori competenze, la città ci ha messo il suo cuore, insieme abbiamo reagito.
Abbiamo lavorato sodo. Abbiamo reso più snello e più efficiente il nostro Comune, abbiamo parlato con i cittadini, costruito nuovi rapporti con le associazioni d'impresa, abbiamo chiesto a tutti di condividere i propri talenti, di meglio organizzarli per rendere disponibili le risposte necessarie, per non abbassare la qualità della vita della nostra città.
Allora mi piace ricordare che ce l'abbiamo fatta, allora mi piace citare che le classifiche e sondaggi realizzati da agenzie indipendenti confermano la grande tenuta del nostro welfare. MONITOR CITTA', per esempio, ci dice che, contro una media nazionale di gradimento per i servizi sociali che non arriva al 50%, Reggio Emilia si attesta al 75%.
Se sulle politiche sociali abbiamo tenuto, sulle politiche scolastiche, educative e culturali siamo stati in grado di rilanciare. Nel 2010 avevamo solo 7 plessi scolastici aperti al pomeriggio per promuovere laboratori educativi, che nel 2011 sono diventati 39. La nuova scuola elementare di Bagno verrà inaugurata in primavera, mentre stiamo ampliando le scuole di Massenzatico e Cavazzoli.
Servizi sociali, servizi educativi ma anche i servizi culturali hanno registrato un ottimo andamento, se è vero che nell'anno appena passato sono state ben 2.461 gli appuntamenti, mostre, concerti, eventi grandi e piccoli, che hanno saputo incontrare oltre 300.000 cittadini.
Mentre abbiamo appena inaugurato la nuova biblioteca San Pellegrino - Marco Gerra, mi piace dire che il sistema biblioteche cittadino, con oltre 700.000 prestiti annui, si conferma come una eccellenza nazionale.
Non ci siamo dimenticati delle politiche a sostegno dello sport, del ruolo importante che svolge in una comunità, politiche che, grazie all'ottimo lavoro della Fondazione dello Sport e alla partecipazione attiva delle società sportive, hanno permesso l'ampliamento di nove impianti cittadini.
Mentre Reggio ha saputo mantenere i suoi primati, la città ha saputo prendersi cura di sè.
Reggio si muove sempre meglio e lo fa in maniera attenta al rispetto dell'ambiente. Pionieri e primi in Italia per le piste ciclabili, oggi siamo la città italiana con il più alto numero di mezzi elettrici.
Abbiamo buoni servizi, conserviamo importanti primati e tutto questo senza tartassare i cittadini, mantenendo una bassa pressione tributaria, che rimane sotto la media regionale. Ad esempio l'addizionale IRPEF pro-capite, che a Reggio si ferma a 58 euro, contro i 122 euro di Bologna.
Buoni servizi, buona qualità della vita, bassa pressione tributaria e senza fare debiti fuori bilancio, anzi, riducendo il debito che nel 2014 si sarà dimezzato rispetto al 2005. Così si riducono gli interessi passivi da pagare, si liberano risorse da reinvestire per la città. Così si costruisce il futuro della città.
Inoltre siamo diventati ancora più efficienti. Abbiamo ridotto le spese del personale di quasi quattro punti dal 2009 ad oggi, stabilizzando però i precari, mentre gli incarichi professionali hanno subito una contrazione del 30 %.
Oggi il Comune di Reggio può vantare la spesa per dipendente pro capite più bassa di tutta la regione Emilia-Romagna e cosi anche per i dirigenti.
Ma tutto questo non basta. Abbiamo tenuto, ora occorre rilanciare".

Da qui al 2014 - "Sul welfare abbiamo proposto alla città un nuovo patto, un percorso di maggiore integrazione tra le politiche di sviluppo economico, le politiche del lavoro e le politiche sociali. Stiamo individuando nuovi spazi di intervento e di potenziamento per investimenti insieme alle imprese sociali. Allo stesso modo, attraverso i tavoli di

quartiere, stiamo potenziando il sistema di rete delle risorse territoriali, per un autentico welfare di comunità che comprenda anche il tema della sicurezza e della convivenza.
Per la cultura, potenzieremo le infrastrutture. Nascerà un vero e proprio Centro Culturale all'Orologio, una felice sintesi dei servizi territoriali educativi e culturali. Nelle more della rinegoziazione del patto di stabilità, siamo pronti anche alla riqualificazione dei Musei Civici.
Con lena proseguirà anche l'infrastrutturazione del nostro patrimonio. Amplieremo la scuola primaria a San Prospero, amplieremo la scuola primaria del Centro Malaguzzi, proseguiremo una attenta manutenzione di tutti gli edifici scolastici. Ci aspetta la riqualificazione degli impianti sportivi dello stadio Mirabello e delle piscine Comunali di via Melato.
La mobilità, la mobilità sostenibile, rimane una potente priorità del nostro mandato. Confermiamo la realizzazione della Bretella di Rivalta per l'anno in corso, così come gli interventi atti alla moderazione e alla sicurezza del traffico, per la ciclabilità, e i lavori per il nuovo "terminal" autobus alla Zucchi.
Alla stessa stregua, sul versante delle politiche ambientali, procederemo alla estensione della raccolta differenziata, allo sviluppo del progetto TMB, allo spegnimento dell'inceneritore di Cavazzoli che avverrà fra tre mesi. Siamo impegnati a sostenere il patto dei sindaci per il calo delle emissioni di CO2 del 20% entro il 2020.
Allora dobbiamo anche "manutenere" e potenziare il nostro verde. Lo faremo potenziando la cintura verde intorno alla città attraverso il lavori del secondo stralcio del Parco del Rodano: Reggio avrà due polmoni verdi, questo parco del Rodano insieme a quello, molto amato dai reggiani, del Crostolo; lo faremo sviluppando il progetto "Lungo i Bordi" per Rodano e Crostoso, e con l'avvio del percorso progettuale per l'area del torrente Modolena.
Abbiamo investito e continueremo ad investire sul centro storico e sulle ville.
Come sapete, sono iniziati i lavori per il parcheggio interrato di Piazza della Vittoria, procederemo alla riqualificazione funzionale dei Chiostri di San Pietro, sono previsti gli interventi, con i privati, per Palazzo Bussetti e Palazzo del Carbone, mentre entro l'anno termineranno le riqualificazioni del Mercato Coperto e dell'Isolato San Rocco.
Nel 2012 interverremo nelle ville di Pratofontana e di Gavassa, dando attuazione ai rispettivi "patti locali". Svilupperemo il PRU del quartiere Mirabello procedendo alla riorganizzazione e riqualificazione della "Polveriera". Inoltre procederemo all'adozione del Piano Operativo Comunale (il POC).
Sull'Area Nord inizierà nei prossimi anni , partendo dalla visione strategica prospettata dal Masterplan e dal lavoro svolto dai gruppi di progetto che hanno coinvolto le forze sociali ed economiche della città, il piano operativo d'intervento che prevede lo sviluppo e la riqualificazione del territorio. Piano operativo che prevede tre specifici ambiti di intervento: quello sulle **infrastrutture**, con l'apertura della stazione AV "Mediopadana" e la progettazione della tangenziale "nord" che andrà a completare la grande viabilità; quello dei **progetti urbani**, con la riqualificazione di via Gramsci e via Filangeri, l'inserimento in un contesto paesaggistico delle nuove infrastrutture della mobilità, l'attivazione di nuovi servizi per i quartieri (scuola elementare di San Prospero Strinati e scuola elementare del quartiere Santa Croce presso il Centro

Internazionale Loris Malaguzzi), e i progetti di rigenerazione di aree strategiche come la Zona Industriale di Mancasale che si rinnova trasformandosi in una Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata; quello dei **grandi progetti**, che prevede la rigenerazione urbana dell'area Reggiane (già in fase di avanzata procedura urbanistica con l'approvazione nel novembre scorso del Documento programmatico per la Qualità Urbana da parte della Giunta), e, al suo interno, la realizzazione del Parco Conoscenza Innovazione Creatività, che vede come suoi capisaldi il Centro Internazionale Loris Malaguzzi, che verrà inaugurato nella prossima primavera, il Tecnopolo in fase di realizzazione, e non per ultimo la progettazione della riqualificazione funzionale ed architettonica di Piazzale Europa.
L'Area Nord, con il Parco dell'Innovazione, della Conoscenza e della Creatività, renderà o più forti e meglio fruibili i prodotti di eccellenza nati dall'esperienza di Reggio Children: Reggio Narra, l'Atelier del gusto, Reggio 100 linguaggi.
A fianco di Reggio Children si insedieranno e prenderanno forma i centri di ricerca insieme allo sviluppo di spin-off e di startup di impresa.
Reggio è in partnership con Telecom per l'attuazione del progetto che prevede una ulteriore estensione del wi-fi in centro storico, la copertura al 99% del territorio della banda larga, l'introduzione della fibra ottica in centro storico ed in Area Nord, e l'implementazione di un sistema "intelligente" di illuminazione pubblica. Si tratta di un progetto che renderà la città di Reggio più smart, quindi più intelligente e sostenibile, un progetto che si sviluppa di pari passo e in maniera integrata rispetto ad altre scelte strategiche che vanno sempre più verso la green economy e nello specifico nel campo del recupero energetico e delle energie rinnovabili. In questa direzione si muovono il progetto ECO FIN sulla certificazione ambientale, IREN sta adottando il progetto "Smart house – edifici intelligenti", mentre CRPA sta sviluppando la progettazione del "Biometano".

La nostra manovra – "I tagli dei governi hanno determinato una riduzione dei trasferimenti dallo stato alle regioni e di conseguenza alle comunità locali, ed anche tagli di trasferimenti statali direttamente destinati ai Comuni.
A questo va sommato il protrarsi del trend negativo delle entrate originate dalle concessioni edilizie, destinate quest'anno interamente ad investimenti, quale scelta consapevole per rilanciare le nostre infrastrutture e garantire sicurezza.
Ora il nostro Comune si trova nella condizione di dover recuperare 21,5 milioni di euro.
Abbiamo a disposizioni quattro strumenti, quattro leve che ci possono permettere di fronteggiare questa straordinaria situazione emergenziale.
Proseguire nel percorso virtuoso della razionalizzazione della spesa. Lo abbiamo fatto nel 2010, nel 2011 e lo abbiamo consolidato nel 2012 .
La seconda leva riguarda il recupero dell'evasione fiscale. La nostra unità speciale dedicata a questa azione già nel 2011 ha collezionato 400 segnalazioni per un ammontare di oltre un milione di euro di accertamenti, portando nelle casse comunali il 30% delle riscossioni reali, circa 370.00 euro. (Da quest'anno il 100% dell'evasione accertata e riscossa sarà destinata ai comuni).
Il gettito IMU stimato per l'anno in corso, terza leva, si aggira sui 55,7 ml di euro. Si tratta di recuperare l'ICI che valeva 36,2 ml, la riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio pari a 9,6 ml, l'azzeramento degli oneri di urbanizzazione di parte corrente per 6 ml e altre minori entrate che valgono 3,9 ml.
La quarta leva si riferisce all'introduzione dell'imposta di soggiorno da cui ci aspettiamo un gettito di circa 300.000 euro esclusivamente da destinarsi ad eventi culturali e per la promozione della città, azioni tutte da concordare in sinergia con le associazioni di categoria coinvolte.
Veniamo ora ai dati complessivi del nostro bilancio.

Piazza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Parliamo di 133 ml di spese correnti, erano 135 nel bilancio 2011 poi assestate in corso d'anno a 143, sono stati 143 nel 2011, mentre le spese in investimenti sono di 19,4 ml (a cui si aggiungono 10 ml in collaborazione pubblico privato).
Ricomprendendo il rimborso della quota capitale dei mutui che vale 17,3 ml, di cui 7,2 ml per estinzioni anticipate, e tenendo presente le spese per conto di terzi, il totale della previsione di bilancio 2012 assomma a 184,5 ml.
Come prevediamo di indirizzare le poste di spesa?
Sulla spesa per investimenti, dove pesa come un macigno il vincolo determinato dal patto di stabilità, i 19,4 ml serviranno per 6,9 ml a finanziare la realizzazione di nuove opere pubbliche, 4,6 ml doteranno un fondo per la manutenzione e i contributi, 2,6 ml andranno in bene durevoli, oneri, chiese, restituzioni, contributi, 0,8 ml saranno destinati all'informatizzazione, 0,6 per acquisizioni patrimoniali ed espropri, 3, 9 all'acquisto di alloggi nell'ambito del bando "3.000 alloggi"
A queste previsioni vanno aggiunti 10,3 ml di opere in parternariato pubblico privato.
Per la spesa corrente 56 milioni per le politiche socio educative, quasi 10 per il sistema di welfare locale. Confermiamo quindi, una importante posta d'investimento sulle persone sul loro benessere e sui giovani, a cominciare dall'infanzia con il trasferimento di 29 ml all'Istituzione Nidi e Scuole dell'Infanzia, con un 1, 5 ml alla scuola di alta specializzazione Peri – Merulo, con 4 ml ai servizi educativi del tempo scolastico ed extra scolastico. Così come le politiche culturali e sportive saranno alimentate da una spesa annua di quasi 4 ml, mentre 1,7 sarà riservato alle politiche della mobilità. I servizi di manutenzione avranno a disposizione circa 13,5 milioni".

"Noi pensiamo che sia un buon bilancio – ha concluso il vicesindaco - Negli ultimi due anni abbiamo imparato a rispondere alla crisi con il carattere e l'identità tipica di questa terra. Non ci siamo arresi, abbiamo lavorato sodo, abbiamo chiesto a tutti sacrifici, iniziando da noi stessi, abbiamo chiesto a tutti di diventare azionisti della città, della cosa pubblica. I reggiani ci hanno capito e in molti casi stiamo lavorando insieme. Ciascuno di noi ha fatto la sua parte. Quasi cinquecento cittadini, solo nell'ultimo anno, sono diventati volontari attivi. Ci aiutano a rendere disponibili e meglio fruibili le risorse della comunità.
Nelle more della razionalizzazione abbiamo saputo aumentare gli indici di efficienza, e questo grazie ai nostri dipendenti, alla qualità del lavoro, alla grande professionalità espressa. Insomma Reggio si è di nuovo incontrata, si è fatta ancora di più comunità. Una grande comunità. Questo bilancio, la visione che ci consegna, traccia un percorso non solo di tenuta, ma di innovazione, di modernità. Di futuro. Un bilancio di buon governo, attento all'economia, al modello emiliano che investe sull'economia della conoscenza, che adotta un welfare delle responsabilità, che legge il territorio come elemento strategico, di connessioni di reti, reti di persone, di aziende, per una buona convivenza, che sa mettere in valore i capitali e i talenti a cominciare da quello sociale.
Ora siamo pronti a ripartire, lo rimettiamo quindi a voi, perché diventi ancora migliore, perché lo si possa condividere e raffinare. Perché questo è il tempo dell'unità e non delle divisioni".